



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE
DIREZIONE DIDATTICA RIGNANO SULL'ARNO**

Via della Pieve n. 58/c, 50067 Rignano Sull'Arno (Firenze) Tel. 055 8348055 - fax 055 8349669
sito: www.scuolerignanoincisa.it e-mail: direzione@scuolerignanoincisa.it

**PROGRAMMA ANNUALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011**

**Relazione della Giunta Esecutiva del 14 febbraio 2011
sul Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2011**

**Dirigente scolastico
dott.ssa Anna Pezzati**

**Direttore dei servizi generali ed amministrativi
Sig.ra Katia Sferro**

PREMESSA

La presente Relazione, completa di tutti gli allegati riguardanti il Programma annuale per l'E.F. 2011 viene presentata al Consiglio d'Istituto in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.I. n. 44 dell'1 febbraio 2001.

Questo strumento amministrativo-contabile fa riferimento al Piano dell'offerta formativa approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto con delibera n° .. adottata in data

CHI SIAMO

PROFILO DI COMUNITA': strumento di analisi e di intervento

Imparare a conoscere la propria comunità si rivela un fattore di fondamentale importanza se si considera che ogni territorio ha una sua connotazione specifica data dalla interrelazione di più fattori appartenenti ad ambiti diversi. Ogni comunità è caratterizzata da vari aspetti che è importante considerare nel loro insieme. Una metodologia efficace per conoscere una comunità nella sua dimensione complessiva è l'analisi di comunità da effettuare attraverso i cosiddetti "profili di comunità".

L'utilizzo di questo strumento consentirà di rilevare i punti di forza e le aree problema che la comunità presenta, affinché l'intervento della scuola sia più mirato a promuovere il successo formativo e prevenire situazioni di disagio che potrebbero sfociare anche nel fenomeno della dispersione scolastica.

IL CIRCOLO

Il Circolo Didattico di Rignano Sull'Arno svolge il suo servizio su 2 comuni confinanti : Incisa in Val D'Arno e Rignano Sull'Arno. Attualmente comprende 4 plessi di scuola primaria e 3 plessi di scuola dell'infanzia dislocati nei centri abitati di Rignano Sull'Arno e di Incisa in Val D'Arno e nelle frazioni di Troghi e S.Vito, sulle colline circostanti.

PROFILO TERRITORIALE

Il **territorio** dei due comuni è posto a sud-est di Firenze, si estende quasi interamente sulla riva sinistra dell'Arno e rappresenta la porta fiorentina del Valdarno. E' una zona tipicamente collinare con altitudini compresi tra i 100 e gli 800 metri, ricca di acqua, boschi e zone coltivate prevalentemente a vigneti e oliveti.

La **popolazione** è concentrata prevalentemente nei capoluoghi dei due comuni dove si è verificato negli ultimi anni un notevole sviluppo urbanistico intorno agli antichi centri storici. Fanno parte del territorio circostante frazioni importanti e storiche situate lungo la vecchia via Aretina come S.Donato in Collina, Troghi, Cellai, Palazzolo, che negli ultimi anni si stanno ampliando con la costruzione di nuove abitazioni e di nuove infrastrutture. Sulle colline le antiche case coloniche sono state trasformate in aziende agricole, agriturismo, piccoli laboratori artigianali e civili abitazioni.

Un'importante **via di comunicazione** che fin dal basso Medioevo collegava Firenze ad Arezzo (vecchia via Aretina) attraversa ancora oggi il territorio ed è collegata alla attuale strada che costeggia la riva destra dell'Arno da due ponti molto antichi.

Si può raggiungere Incisa In Val D'Arno e Rignano Sull'Arno tramite autostrada, uscita A1 Incisa, tramite strada statale 69 Firenze-Arezzo, alternativamente strada provinciale n.1 detta "del S.Donato", o con il treno poiché i paesi si trovano sulla direttrice della linea ferroviaria Firenze-Roma e sono serviti dalle stazioni ferroviarie di Rignano e Incisa.

Grazie a questa importante rete di comunicazione nel territorio si è sviluppata una vasta ed importante **zona industriale** nel Comune di Rignano Sull'Arno e un nascente polo commerciale legato all'alta moda con molti outlet nel Comune di Incisa. Completano

l'economia della zona numerose aziende artigianali che tengono viva la tradizione locale. Le **aree verdi pubbliche** non sono ancora adeguate visto l'intenso sviluppo urbano verificatosi nell'ultimo decennio.

Dal punto di vista **storico – artistico** il territorio è ricco di antiche pievi con all'interno opere pittoriche di notevole valore, abbazie, castelli medioevali, torri di avvistamento, testimonianze di una fiorente vita medioevale che ha visto il passaggio dell'illustre poeta Francesco Petrarca.

PROFILO DEMOGRAFICO

Nel Comune di Rignano sull'Arno risiedono 8669 persone in 3307 famiglie di cui 167 con capo famiglia straniero.

I bambini iscritti alla scuola dell'infanzia sono 189 di cui 13 stranieri; gli iscritti alla scuola primaria sono 386 di cui 22 stranieri. Frequentano le scuole pubbliche del Comune.

Nel Comune di Incisa in Val D'Arno i residenti sono circa 6259 in 2419 famiglie di cui 177 con capo famiglia straniero. I bambini iscritti alla scuola dell'infanzia sono 124 di cui 13 stranieri; gli iscritti alla scuola primaria sono 284 di cui 22 stranieri. Frequentano le scuole pubbliche del Comune.

PROFILO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Nel territorio sono presenti attività che riguardano il settore primario, come le aziende agricole e le attività di agriturismo, industrie ed artigianato, commercio ed altri servizi.

Queste unità locali sviluppano posti di lavoro che tuttavia non sono sufficienti a rispondere alle esigenze lavorative degli abitanti, quindi è diffuso in entrambi i Comuni il fenomeno del pendolarismo verso Firenze e il polo industriale del Valdarno.

Negli ultimi anni inoltre si trasferiscono nei nostri Comuni persone provenienti dalla vicina città, i quali tuttavia mantengono nella stessa il loro posto di lavoro; ciò contribuisce ad incrementare ulteriormente il fenomeno suddetto.

PROFILO DEI SERVIZI

Oltre alle scuole del nostro Circolo (dell'infanzia e primaria) sono presenti due scuole secondarie di I grado (un plesso a Rignano Sull'Arno ed un altro ad Incisa in Val D'Arno) e due scuole dell'infanzia parificate a Incisa e a S.Donato in Collina.

Nel territorio funzionano tre asili nido (Troghi, Rignano Sull'Arno, Incisa in Val D'Arno) che offrono un servizio di primaria importanza per le esigenze delle famiglie.

I Comuni svolgono i servizi mensa e trasporto per tutti gli ordini di scuola e con le Cooperative sociali gestiscono in alcuni plessi i tempi di pre e post scuola integrando quindi il tempo scuola obbligatorio.

Da molti anni nel territorio dei due Comuni sono funzionanti due biblioteche e due ludoteche ben attrezzate; ad Incisa la biblioteca e la ludoteca sono gestite in parternariato tra la scuola pubblica, l'Amministrazione Comunale e la Cooperativa sociale "l'Inchiostro".

Sono presenti nel territorio servizi sanitari e sociali pubblici e privati e numerose

associazioni di volontariato che arricchiscono il contesto sanitario sociale e culturale contribuendo al benessere della popolazione. La scuola è in rete con tali servizi attuando progetti che promuovono e sviluppano l'offerta formativa.

Associazioni laiche e religiose offrono varie attività:

- Sportive
- Ricreative
- Culturali
- Educative
- Sostegno ed integrazione della disabilità

di particolare importanza per la popolazione giovanile del territorio.

IL NOSTRO TERRITORIO NELLA PROSPETTIVA DEI BISOGNI FORMATIVI

L'analisi svolta attraverso il profilo di comunità e l'esperienza dei docenti che lavorano da molti anni nel territorio evidenziano che:

punti di forza del nostro territorio sono:

- buona posizione ambientale con molti spazi verdi
- ricchezza di relazioni e familiarità nelle conoscenze
- buona situazione del mondo del lavoro
- vicinanza alle città di Firenze ed Arezzo
- rispetto e mantenimento dell'identità paesana, delle feste e delle tradizioni locali
- disponibilità all'integrazione di culture diverse
- sensibilità ed attenzione nei confronti dei diversamente abili
- risposte adeguate ed integrate alle situazioni di disagio socio-culturale
- vasta rete di servizi funzionanti ed in crescita, con ricchezza di offerte educative e formative
- collaborazione tra scuola e territorio
- plessi scolastici con un numero adeguato di alunni e varietà di livelli culturali.

punti di debolezza sono:

- pendolarismo di entrambi i genitori
- carenza di un tessuto familiare allargato
- occasioni limitate di vivere al di fuori del contesto del paese
- disomogeneità del territorio (distanza tra le frazioni)
- incremento negli ultimi anni di alunni stranieri nella comunità
- modelli culturali condizionati dai mass-media.

Tenendo presenti i suddetti punti, la scuola ha determinato le proprie scelte ed ha stabilito i termini dell'intesa sui quali sviluppare i rapporti con le famiglie e la comunità sociale:

- organizzazione di un servizio di pre e post scuola per ampliare l'effettivo orario scolastico;
- necessità di creare momenti di socializzazione per offrire occasioni di confronto e

- crescita personale;
- esperienze di gemellaggio, uscite didattiche utilizzando il patrimonio artistico e culturale offerto dalle vicine città (Firenze e Arezzo);
- organizzazione di percorsi di accoglienza e integrazione linguistica e culturale;
- integrazione del curriculum con attività aggiuntive svolte in orario scolastico per offrire modelli e linguaggi alternativi a quelli presentati dai mass-media;
- incontri di riflessione e discussione rivolti ai genitori.

L'IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

La nostra scuola progetta il suo percorso avvalendosi delle potenzialità del territorio con l'obiettivo di promuovere il successo formativo, impegnandosi a far fronte ai bisogni rilevati e a superare le carenze presenti.

Per dare risposte più mirate a precisi bisogni formativi individuali e di gruppo e per garantire a ciascun bambino la possibilità di comunicare ed esprimersi, i Collegi Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, su indicazioni del Consiglio di Circolo, individuano:

- **uno stile educativo e organizzativo sulla base di una precisa idea di scuola, che pone i suoi cardini su alcuni concetti di fondo:**

- a) *Una scuola che trasmette ed elabora cultura, non solo nel senso della acquisizione dei contenuti, ma soprattutto favorendo la formazione di strumenti di conoscenza, che i ragazzi possano usare, riprendere, integrare ed arricchire nel corso della loro vita.*
- b) *Una scuola nella quale l'insegnante tende a porsi come mediatore che orienta e guida il bambino nella progressiva acquisizione di conoscenze e competenze, rendendolo protagonista dei propri apprendimenti, favorendo l'iniziativa, l'elaborazione personale e il piacere della scoperta.
Fin dalla scuola dell'infanzia, e ancor più nelle fasi successive, l'insegnante aiuta il bambino a trovare in sé le energie necessarie per affrontare la fatica dell'impegno e la coerenza dei comportamenti.*
- c) *Una scuola che offre un ambiente relazionale positivo e stimolante nel quale i bambini percepiscano una disponibilità all'accoglienza e all'ascolto. Ad esempio agendo sulla organizzazione degli spazi (per aiutare i ragazzi a sperimentare e sviluppare la propria autonomia) e sul ritmo delle attività (per rispettare i loro tempi di apprendimento e di maturazione affettiva).*
- d) *Una scuola che favorisce e potenzia lo sviluppo dell'identità individuale e di gruppo.*
- e) *Una scuola che vuol caratterizzarsi per i bambini dai tre agli undici anni come luogo di vita: ponendosi in rapporto con i valori e con i problemi della nostra realtà sociale (pervasiva dalla globalizzazione, dall'incontro con altre culture) ed aiutandoli a formare proprie idee, ad esercitare capacità critica e diritto di scelta.*

▪ **progetti educativi sulla base di precisi criteri guida:**

- | |
|--|
| <p>a) <i>Promuovere il successo formativo</i>
b) <i>Prendersi cura del disagio</i>
c) <i>L'incontro tra culture e la dimensione europea</i>
d) <i>Comunicare ed interagire con il territorio</i></p> |
|--|

IL BAMBINO NELLA NOSTRA SCUOLA

I bisogni dei ragazzi della fascia 3 – 11 anni

L'analisi dei bisogni formativi degli alunni nel nostro territorio è stata effettuata dai Collegi dei Docenti, riflettendo sulla quotidianità dell'esperienza nelle nostre scuole.

L'analisi condotta dalle insegnanti attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti e la loro registrazione, con strumenti individuati e approvati dal Collegio dei docenti, ha permesso di porre in particolare rilievo i seguenti bisogni formativi degli alunni:

- di essere ascoltati
- di essere riconosciuti come individui, con la valorizzazione del loro saper fare, delle loro caratteristiche e della loro storia
- di essere accettati per come sono, senza doversi necessariamente misurare con modelli precostituiti
- di trovare un clima relazionale sereno, intenso e positivo
- di sperimentarsi nella relazione con l'altro attraverso vissuti che favoriscano il confronto e la condivisione
- di trovare nell'adulto una figura di mediazione che li aiuti nella scoperta e nell'interazione con l'ambiente
- di rafforzare la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità di apprendere
- di percepire i percorsi didattici ed educativi proposti dalla scuola come significativi rispetto alla loro rappresentazione della realtà e rispettosi dei loro tempi e dei loro modi d'apprendimento
- di confrontarsi con i limiti posti dal contesto e con la loro capacità di applicazione, imparando a costruire le condizioni necessarie per il raggiungimento della gratificazione

Situazioni di disagio rilevate nella nostra realtà

Si osserva un processo graduale, ma costante, di trasformazione delle caratteristiche psicologiche degli alunni, in particolare all'ingresso della scuola primaria.

I bambini sono esposti ad una notevole quantità di stimolazioni, hanno a disposizione molti giocattoli e beni di vario tipo, ma rivelano una notevole fragilità che si traduce spesso in condizioni di disagio, su tre versanti:

- **della relazione**, con la tendenza a riproporre atteggiamenti e comportamenti imitativi, tratti da modelli esterni. Questi comportamenti, proprio perché non autentici, limitano la comunicazione, la conoscenza reciproca e la collaborazione;
- **della maturazione emotiva** ed in particolare della capacità di saper rinviare la gratificazione, accettando l'ansietà che può nascere dallo svolgere attività non immediatamente connesse ad un risultato. Gli effetti di questa condizione del bambino spesso sono interpretati in modo riduttivo come superficialità e carenza di impegno.

del rapporto con gli adulti in particolare nel riconoscimento di ruoli chiari (adulto - bambino) e nella costruzione di un rapporto costruttivo e autorevole. Tale processo va basato su regole chiare e condivise, sulla presenza costante dell'adulto in un rapporto di riconoscimento e di fiducia.

Queste osservazioni costituiscono un punto di riferimento essenziale che la scuola utilizza per definire il proprio ruolo educativo e le caratteristiche del rapporto che intende stabilire con gli alunni.

La scuola si impegna a :

1. Rispettare il bambino come persona nella sua globalità e unicità:

- ✓ si preoccupa del suo benessere fisico
- ✓ rispetta la sua emotività, la sua personalità, le sostiene e ne favorisce l'evoluzione.
- ✓ promuove il rafforzamento dell'identità personale
- ✓ Favorisce lo sviluppo dell'autonomia personale

2. Favorire la comunicazione e la relazione:

- ✓ predispone situazioni strutturate di ascolto, confronto e scambio
- ✓ individua nei laboratori espressivi un settore indispensabile del proprio progetto educativo
- ✓ riconosce la validità del lavoro di gruppo, della cooperazione e del tutoraggio tra pari
- ✓ valorizza il gioco come dimensione specifica dell'infanzia
- ✓ promuove esperienze di autogestione

3. Promuovere e sostenere la costruzione delle conoscenze e la formazione delle competenze:

- ✓ accoglie il patrimonio di esperienze e conoscenze personali del bambino

- ✓ valorizza l'identità culturale come punto di partenza dell'educazione alla multiculturalità
- ✓ predisporre percorsi d'apprendimento che favoriscono l'iniziativa, l'elaborazione personale e il piacere della scoperta
- ✓ mette a disposizione le risorse e l'attenzione necessarie per permettere a tutti i ragazzi il

4. Osservare e valutare il procedere degli apprendimenti nel contesto dello sviluppo globale del bambino

- ✓ osserva il bambino nella concretezza del contesto scolastico, sotto il profilo dell'autonomia personale e cognitiva, dell'interesse, dell'impegno, della relazione, dei modi di gestione della frustrazione
- ✓ rileva e valuta il procedere degli apprendimenti attraverso una ampia gamma di strumenti e di occasioni, distribuiti nella quotidianità della attività didattica
- ✓ utilizza l'osservazione e la valutazione non come giudizi statici, ma per il loro valore dinamico: da un lato offrono all'insegnante indicazioni preziose per riorganizzare il proprio intervento; dall'altro aiutano i ragazzi a percepire, sempre più consapevolmente, l'evolversi delle loro capacità.

OPPORTUNITA' E ATTIVITA' AGGIUNTIVE IN ORARIO SCOLASTICO

Le scuole dell'infanzia e le scuole primarie del Circolo collaborano con le agenzie del territorio usufruendo delle offerte che esse rivolgono alla scuola e del personale qualificato di cui esse dispongono.

In relazione a ciò le scuole primarie attivano in modo autonomo percorsi rivolti agli alunni ed ai genitori che arricchiscono l'offerta formativa garantendone l'unitarietà e il successo.

Questi percorsi consentono l'organizzazione delle 99 ore opzionali come previsto dalla legge 53 del 28 marzo 2003. La scuola quindi offre un'organizzazione di tempo scuola di 30 ore settimanali di cui 3 opzionali da scegliere tra le seguenti opportunità:

1) Progetti inseriti nel Piano Integrato di Area

- **Percorsi di Educazione Teatrale** con produzione di testi e realizzazione di spettacoli, inseriti anche nella rassegna annuale organizzata presso il teatro Garibaldi di Figline Valdarno
- **Laboratori di arti applicate** realizzazione di percorsi gestiti in collaborazione con esperti del settore.
- **Percorsi di educazione musicale**, gestiti con la collaborazione di esperti esterni
- **Percorsi di animazione alla lettura**, gestiti anche con la collaborazione di esperti esterni.

2) Attività di acquaticità svolte presso la piscina comunale di Rignano, con percorsi di 4 interventi per le scuole dell'infanzia, di 6/7 interventi per le scuole elementari.

3) Esperienze di avvicinamento allo sport, in collaborazione con le società sportive operanti nel territorio. Si tratta di brevi percorsi (4/8 incontri) gestiti all'interno dell'orario delle lezioni, con una distribuzione quinquennale delle opportunità, in modo da offrire nel corso della scuola elementare varie esperienze di approccio alla attività sportiva.

4) Educazione ambientale e alla salute

Proseguono le attività di educazione ambientale secondo varie linee progettuali, tra le quali ha particolare rilievo l'attività svolta in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, l'AER, la Provincia di Firenze e Legambiente.

5) Educazione stradale

Si presentano percorsi per la conoscenza:

- dei pericoli negli ambienti conosciuti e nella strada
- della segnaletica stradale
- dei diritti/doveri del pedone e del ciclista

I percorsi vengono svolti in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla quinta classe della scuola primaria ed in collaborazione con la Polizia Municipale.

PROGETTI EDUCATIVI

Criteri guida del P.O.F.	Progetti Scuola dell'Infanzia	Progetti Scuola Primaria
<u>PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO</u>	L'incontro con le parole Progetto accoglienza	Laboratori <i>arricchimento offerta formativa</i> Giornali cartacei
	Continuità educativa Biblioteche Multimedialità Documentazione educativa	
<u>PRENDERSI CURA DEL DISAGIO</u>	Consulenza psicologica Integrazione dell'handicap Emozioni e dimensione sociale	
L'INCONTRO TRA CULTURE E LA DIMENSIONE EUROPEA	Intercultura	
	Comenius	
COMUNICARE E INTERAGIRE <u>CON IL TERRITORIO</u>		Educazione alla cittadinanza
	Sito web, giornale telematico Scuola Sicura Educazione ambientale e alla salute	

Coinvolgimento delle classi nei progetti educativi

E' importante che a tutti gli alunni che frequentano le nostre scuole siano offerte le stesse opportunità e che quindi i progetti educativi del P.O.F. siano attuati in modo sostanzialmente simile nelle varie scuole.

Per questo i collegi dei docenti hanno predisposto un piano che stabilisce i livelli di coinvolgimento nei progetti educativi delle sezioni di scuola dell'infanzia e delle classi delle scuole primarie.

tutte le classi o sezioni ogni anno	tutte le classi o sezioni in anni specifici	tutte le classi o sezioni almeno una volta nei cinque anni	adesione libera delle classi interessate
scuole dell'infanzia L'incontro con le parole Progetto accoglienza	Accoglienza sez. 5 anni		Progetto Comenius
scuole primarie Biblioteche Giornali scolastici Laboratori <i>arricchimento offerta formativa</i>	Educazione alla cittadinanza classi 1°, 2°, 3°, 4°, 5° Multimedialità Classi 1°, 2°, 3°, 4°, 5° Identità personale classi 2°		Progetto Comenius
progetti comuni Sito web Scuola sicura Integrazione handicap Consulenza psicologica	Continuità educativa sez.5 anni, classi 1°, 5°	Educazione ambientale e alla salute Documentazione educativa	A.L.I.S.E.I. (ed. interculturale) Percorsi su emozioni, dimensione sociale e diversità

I ragazzi in difficoltà

Uno degli obiettivi principali del nostro lavoro è la prevenzione ed il trattamento del disagio.

Non si tratta solo di individuare i ragazzi in difficoltà e sottoporli a percorsi particolari, ma, soprattutto, di costruire un clima generale nel quale tutti i ragazzi possano sentirsi a proprio agio, accolti e apprezzati.

Cerchiamo di raggiungere questo scopo attraverso una serie di progetti che affrontano il problema da diverse angolature, in modo da costruire complessivamente una azione significativa:

consulenza psicologica, progetto accoglienza, l'incontro con le parole, rafforzamento dell'identità, emozioni e dimensione sociale, educazione alla legalità, laboratori espressivi, intercultura ed educazione alla diversità.

L'elaborazione dei progetti educativi e la loro valutazione

I criteri guida del Consiglio di Circolo e gli obiettivi gestionali

I criteri indicano delle priorità che investono il tipo di educazione offerta ai bambini: in primo luogo lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze (accompagnare tutti i bambini verso la massima espressione possibile delle loro possibilità, prendendosi cura delle situazioni di disagio), in secondo luogo indicando alcune tematiche ritenute importanti per la formazione dei futuri cittadini (l'intercultura, la cittadinanza, l'ambiente). Sul piano del funzionamento interno della scuola questi criteri generali si intrecciano con obiettivi di tipo gestionale:

- sviluppare e diffondere processi di innovazione*
- consolidare e razionalizzare i progetti educativi esistenti*
- migliorare le qualità delle relazioni*
- migliorare la collaborazione con il territorio e la visibilità*

La relazione tra i criteri guida del P.O.F. e gli obiettivi gestionali definisce la visione di insieme dei progetti e delle attività. Permette, inoltre, di individuare il giusto equilibrio di impiego complessivo delle risorse e di definire obiettivi di riferimento.

La valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti viene effettuata sulla base della rilevazione di una serie di indicatori predefiniti:

- coerenza tra gli obiettivi previsti e quelli raggiunti*
- efficienza (rapporto tra esiti conseguiti, tempi e risorse impiegate)*
- efficacia (rapporto tra esiti conseguiti, risultati attesi e gradimento)*
- incidenza ed andamento dei problemi*

-qualità degli interventi esterni (esperti esterni, collaborazioni con Enti ed Istituzioni)

-produttività dell'intervento (ampliamento e/o consolidamento di conoscenze e/o abilità)

Soggetti

Le verifiche vengono realizzate dagli insegnanti, dai plessi e dai gruppi di lavoro impegnati nella gestione dei progetti.

La valutazione degli esiti di ogni progetto viene effettuata dalle relative figure di riferimento, discussa ed approvata in sede di Collegio dei docenti per adeguare eventualmente i progetti alle problematiche emerse.

La valutazione complessiva di sistema, con la comparazione tra uso delle risorse e risultati gestionali viene realizzata dal Consiglio di Circolo sulla base dei materiali predisposti dal Dirigente Scolastico.

Tempi

I progetti sono soggetti ad una verifica periodica anche nei vari organi collegiali sia per soli docenti che con la presenza dei genitori. A tale proposito, i responsabili di Circolo ed i referenti effettuano una verifica intermedia per monitorare i progetti in corso.

La rilevazione degli esiti e la verifica da parte dei Collegi Docenti vengono effettuate al termine dell'a.s..

Struttura generale del Circolo a.s. 2010/2011

Questa Direzione Didattica comprende 7 edifici scolastici (4 di scuola primaria e 3 di scuola dell'infanzia) di cui 4 appartenenti al Comune di Rignano sull'Arno e 3 al Comune di Incisa in Val d'Arno.

La popolazione scolastica è di 985 unità così suddivise:

- N. 314 alunni frequentanti 13 sezioni di scuola dell'infanzia di cui: 12 sezioni funzionanti a tempo normale e 1 sezione funzionante con orario antimeridiano
 - N. 671 alunni frequentanti per un totale di classi 33 di cui: n. 31 classi di scuola primaria funzionanti a modulo con 32 ore settimanali comprensive di mensa e n. 2 classi funzionanti a tempo pieno con orario di 40 ore settimanali.

Il personale docente in servizio ammonta complessivamente a 81 unità (54 docenti di scuola primaria e 27 docenti di scuola dell'infanzia) su posto comune, lingua straniera e sostegno.

Il personale ATA ammonta complessivamente a 21 unità:

- n° 1 Direttore S.G.A.
- n° 4 assistenti amministrativi
- n° 16 collaboratori scolastici (di cui 2 part-time)

Le delibere degli organi collegiali suddetti hanno tenuto conto, da un lato, dei bisogni dell'utenza e, dall'altro, della disponibilità di risorse professionali e finanziarie. Ne è scaturito un quadro articolato in cui hanno trovato collocazione attività e progetti variamente connotati, ma aventi per obiettivo generale lo sviluppo globale della personalità dell'alunno.

Oltre alla creazione di condizioni favorevoli al successo scolastico degli alunni, alla prevenzione e/o alla rimozione delle cause di disagio o difficoltà di apprendimento sono state previste azioni più specifiche nel quadro di un'offerta formativa di qualità più ampia, ricca e differenziata.

Il Programma annuale nel suo stretto legame con il P.O.F. ha un'impostazione strutturale trasparente, sia rispetto alle risorse impiegate, sia rispetto agli aspetti di verifica di efficacia, efficienza ed economicità.

Ogni progetto/attività è corredato da un lato, da un approfondimento

effettuato con le schede di sintesi del Piano dell'offerta formativa, e dall'altro dal relativo schema finanziario.

LA STRUTTURA DEL PROGRAMMA ANNUALE

Il Programma annuale è stato organizzato e analizzato seguendo l'impostazione e i principi del decreto citato in premessa.

Il criterio fondamentale è stato quello di attribuire ad ogni progetto i costi ad esso afferenti.

Al fine di determinare le somme riportate nello schema del Programma annuale, si sono tenuti in debita considerazione i seguenti elementi:

1. Garanzia di un'adeguata copertura delle attività finalizzate alla promozione del successo formativo, alla prevenzione e recupero dell'insuccesso scolastico, alla comunicazione e relazione tra i vari soggetti istituzionali e non, all'informazione e documentazione.
2. Distribuzione delle risorse in misura tale da rispondere alle esigenze di un'offerta formativa di qualità ampia e diversificata, sia in termini di consolidamento di buone pratiche in essere, che di innovazione e sperimentazione.
3. Ripartizione delle risorse adeguata al conseguimento degli obiettivi dei vari progetti sulla base delle ricognizioni effettuate e della programmazione impostata dai responsabili.
4. Distribuzione di risorse in tutti i progetti al fine di garantire programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio e verifica prescindendo dalla natura non vincolata della risorsa stessa.
5. Utilizzazione di personale esperto esterno il cui intervento risulta un valore aggiunto per la realizzazione di progetti previsti nel POF.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nel corrente anno scolastico gli alunni iscritti e di fatto frequentanti alla data del 01/01/2011 sono 985 distribuiti sulle 7 sedi (corrispondenti a 7 plessi), secondo la seguente articolazione:

•plesso Scuola Infanzia Rignano	ubicata in Piazza Aldo Moro
totale alunni	133
di cui alunni diversamente abili	0
per un totale sezioni	5
•plesso Scuola Primaria Rignano	ubicata in via della Pieve 58/c
totale alunni	257
di cui alunni diversamente abili	2
per un totale classi	11
•plesso Scuola Infanzia Troghi	ubicata in via Roma
totale alunni	57
di cui alunni diversamente abili	0
per un totale sezioni	3
•plesso Scuola Primaria Troghi	ubicata in via Roma
totale alunni	129
di cui alunni diversamente abili	2
per un totale classi	7
•plesso Scuola Infanzia San Vito	ubicata in Loc. San Vito
totale alunni	124
di cui alunni diversamente abili	0
per un totale classi	5
•plesso Scuola Primaria Incisa	ubicata in via Roma
totale alunni	187
di cui alunni diversamente abili	5
per un totale classi	10

•plesso Scuola Primaria Massa	ubicata in via Roma
totale alunni	98
di cui alunni diversamente abili	3
per un totale classi	5
<u>Totale alunni</u>	<u>985</u>
<u>Totale alunni diversamente abili</u>	<u>12</u>

La struttura delle classi per l'anno scolastico 2010/2011 è la seguente:

Data di riferimento: 15/10/2010

Dati Generali Scuola Infanzia

La struttura delle classi per l'anno scolastico è la seguente:

Numero sezioni con orario ridotto (a)	Numero sezioni con orario normale (b)	Totale sezioni (c=a+b)	Bambini iscritti al 1° settembre	Bambini frequentanti sezioni con orario ridotto (d)	Bambini frequentanti sezioni con orario normale (e)	Totale bambini frequentanti (f=d+e)	Di cui diversamente abili	Media bambini per sezione (f/c)
1	12	13	314	10	304	314	0	24,16

Dati Generali Scuola Primaria

	Numero classi funzionanti con orario 24 ore (a)	Numero classi funzionanti a tempo normale (da 27 a 30/34 ore) (b)	Numero classi funzionanti a tempo pieno/prolungato (40/36 ore) (c)	Totale classi (d=a+b+c)	Alunni iscritti al 1° settembre (e)	Alunni frequentanti classi funzionanti 24 ore (f)	Alunni frequentanti i classi funzionanti a tempo normale (da 27 a 30/34 ore) (g)	Alunni frequentanti classi funzionanti con mensa e dopo mensa (h)	Totale alunni frequentanti (i=f+g+h)	Di cui diversamente abili	Differenza tra alunni iscritti al 1° settembre e alunni frequentanti (l=e-i)	Media alunni per classe (i/d)
Prime	0	8	0	8	133	0	133	0	133	0		16,62
Seconde	0	6	2	8	137	0	98	40	138	1		17,25
Terze	0	7	0	7	149	0	149	0	149	2		21,29
Quarte	0	6	0	6	127	0	127	0	127	6		21,17
Quinte	0	6	0	6	125	0	125	0	125	3		20,83
Pluriclassi												
Totale	0	33	2	35	671	0	632	40	672	12		19,20

IL PERSONALE

La situazione del personale dirigente, docente e non docente (organico di fatto) in servizio puo' essere così sintetizzata:

Dati Personale

Data di riferimento: 15/10/2010

	NUMERO
DIRIGENTE SCOLASTICO	1
<i>N.B. in presenza di cattedra o posto esterno il docente va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	67
Insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time	2
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	4
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti su posto normale a tempo determinato con contratto annuale	5
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	0
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	8
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	1
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	1
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti di religione incaricati annuali	3
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	0
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	2
<i>*da censire solo presso la 1° scuola che stipula il primo contratto nel caso in cui il docente abbia più spezzoni e quindi abbia stipulato diversi contratti con altrettante scuole.</i>	
TOTALE PERSONALE DOCENTE	88
Insegnanti Supplenze brevi e saltuarie complessivi alla data di rilevazione	6
<i>N.B. il personale ATA va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi a tempo determinato	1
Coordinatore Amministrativo e Tecnico e/o Responsabile amministrativo	
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	2
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto annuale	1
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	1
Assistenti Tecnici a tempo indeterminato	
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto annuale	
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	
Collaboratori scolastici dei servizi a tempo indeterminato	
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	12
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto annuale	2
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	2
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo indeterminato	
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco.....) a tempo determinato con contratto annuale	
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco...) a tempo determinato con contratto al 30 Giugno	
Personale ATA a tempo indeterminato part-time	
TOTALE PERSONALE ATA	21
Per Supplenze brevi e saltuarie complessivi alla data di rilevazione	

Si precisa inoltre che presso il ns. Circolo in conseguenza della esternalizzazione del servizio di pulizie alla Ditta Miorelli svolgono attività di pulizie quotidiana n° 5 addetti secondo prospetto sottoindicato:

SERVIZIO ESTERNALIZZATO PULIZIE - 01/01/2011

PLESSO	PRIMARIA RIGNANO	PRIMARIA INCISA	PRIMARIA MASSA	INFANZIA S. VITO	INFANZIA RIGNANO
PERSONALE					
N° 1					
LU - ME				16.30 - 18.40	
N° 2					
LU - ME - VE		16.30 - 20.15			
MA - GIO		15.30 - 19.15			
N° 3					
LU - ME			16.30 - 19.00		
MA - GIO			13.30 - 15.00	18.30 - 19.00	
VE			18.30 - 21.30	16.30 - 18.15	
N° 4					
LU - MA - ME - GIO - VE					16.00 - 19.00
N° 5					
LU - VE	16.30 - 20.45				
ME	16.30 - 20.30				
MA - GIO	12.30 - 16.45				

ENTRATE

E.F. 2011

			Programmato
Avanzo di amministrazione			172.248,59
<i>Non vincolato</i>	<i>1/1</i>		<i>17.100,77</i>
		Contributo alunni economie	3.289,88
		Avanzo non vincolato formatosi nei progetti e.f. 2010	7.192,81
		Piano Offerta Formativa L.440/97	4.247,08
		Contributo Prescuola	2.371,00
<i>Vincolato</i>	<i>1/2</i>		<i>155.147,82</i>
		Fis Docenti ed Ata (Avanzo)	65.639,65
		Fis Docenti ed Ata (4/12esimi 2010)	36.197,33
		Progetto CIAO – Flusso migratorio	11.923,46
		Formazione del Personale	352,00
		Piano Formazione Handicap	3.900,00
		Finanziam. Sicurezza	1.910,00
		Attuazione Curricolo – Polo	553,16
		Attività sportiva primaria ed infanzia	669,56
		Funzioni miste	181,18
		Comenius	6.554,41
		Ditta Esterna Pulizie	8,37
		Funzioni Strumentali	3.863,55
		Incarichi Specifici	1.994,47
		Progetto Accoglienza/Orient...	609,80
		Fondi per Aree Terremotate	2.496,00
		Progetto Amico Libro	614,00

		PIA Biblioteche	1.327,47
		PIA Laboratori	59,48
		Progetto Integraz. Disabili	87,28
		Progetto Ginnastica nelle Scuole	3.050,00
		Supplenze Brevi e Saltuarie	11.469,56
		Ore Eccedenti	1.687,09
Finanziamenti dello stato			118.468,01
<i>Dotazione ordinaria</i>	<i>2/1</i>		<i>118.468,01</i>
		Contributo per Funzionamento	9.864,00
		Stipendi ata e docenti	52.650,00
		Finanziam. Ditta Esterna di Pulizie	55.954,01
Finanziamenti da Enti locali			15.759,90
<i>Comune vincolati</i>	<i>4/5</i>		<i>15.759,90</i>
		Comune Incisa - Funzioni miste	1.910,90
		Comune Incisa – PIA Biblioteche	750,00
		Comune Rignano – PIA Biblioteche	750,00
		Comune Incisa – PIA Musica	2.400,00
		Comune Rignano – PIA Musica	2.400,00
		Comune Incisa – Ginnastica a Scuola	4.488,00
		Comune Rignano – Ginnastica a Scuola	3.061,00
Contributi da privati			14.253,36
<i>Famiglie non vincolati</i>	<i>5/1</i>		<i>3.000,00</i>
		Contributo volontario alunni	3.000,00
<i>Famiglie vincolati</i>	<i>5/2</i>		<i>11.253,36</i>
		Contributo noleggio fotocopiatori	4.503,36

		Assicurazione Scolastica	6.750,00
Altre entrate			500,00
<i>Altre entrate</i>	7/1		500,00
		Interessi Bancari	500,00
TOTALE ENTRATE 2011			

ANALISI VOCI DI ENTRATA

Con le risorse previste la Direzione Didattica s'intende migliorare ed ampliare l'offerta formativa e la qualità del servizio scolastico così come proposto dal Piano dell'offerta Formativa.

➤ **AGGREGATO 01**

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	172.248,59
<p>Nell'esercizio 2010 si è creato un <u>avanzo di amministrazione non vincolato</u> in parte formato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ avanzi nei progetti e disponibilità da programmare ✓ contributo volontario registrato nel c/c postale al 31/12/10 per cui non programmato nel 2011 ✓ avanzo derivato da radiazione di residui passivi 	€ 17.100,77
<p>Nell'esercizio finanziario 2010 si è registrato un <u>avanzo di amministrazione vincolato</u>. L'avanzo vincolato di valore elevato si spiega dalla sua natura composita, in quanto risulta essere stato generato nel 2010 da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ economie realizzate nei progetti ✓ finanziamenti relativi ai 4/12esimi settembre-dicembre 2010 (Fis – Funzioni Strumentali – Incarichi Specifici – Ore eccedenti) ✓ finanziamenti per l'a.s. 2010/2011 pervenuti a fine dicembre per cui non programmati nel 2010 (Finanziamenti per l'attività sportiva, Progetto CIAO, ecc..) 	€ 155.147,82

➤ **AGGREGATO 02/01****FINANZIAMENTI DELLO STATO**
DOTAZIONE ORDINARIA

DOTAZIONE ORDINARIA	118.468,01
Per la determinazione del budget per le supplenze sono stati presi come base di calcolo i criteri del D.M. n. 21/2007 e tale budget è stato notificato a questa Istituzione con nota MIUR prot. 10773 del 11/11/2010.	€ 52.650,00
Per la determinazione del budget per il funzionamento sono stati presi come base di calcolo i criteri del D.M. n. 21/2007 e tale budget è stato notificato a questa Istituzione con nota MIUR prot. 10773 del 11/11/2010.	€ 9.864,00
Per la determinazione del budget per il funzionamento sono stati presi come base di calcolo i criteri del D.M. n. 21/2007 e tale budget è stato notificato a questa Istituzione con nota MIUR prot. 10773 del 11/11/2010. Il finanziamento relativo all'impegno di spesa per la Ditta esterna di Pulizie "MIORELLI" La previsione copre il periodo 01/01/2011 – 30/06/2011. Nonostante il contratto formalmente si sia chiuso il 31/12/2010 questo è stato prorogato dal MIUR fino al 30/06/2011 con nota del 29/12/2010.	€ 55.954,01

➤ **AGGREGATO 02/03****FINANZIAMENTI DELLO STATO**
ALTRI FINANZIAMENTI NON VINCOLATI

ALTRI FINANZIAMENTI VINCOLATI	€ 0
Finanziamento POF – Legge 440/97 – non è stata programmata in quanto non vi sono state comunicazioni con tale oggetto.	€ 0

➤ **AGGREGATO 04/05 FINANZIAMENTI DA ENTI LOCALI
COMUNE – VINCOLATI**

FINANZIAMENTI COMUNE - <u>INCISA IN VAL D'ARNO</u> – VINCOLATI	15.759,90
Contributo del Comune destinato al personale ata per attività di prescuola e postscuola (sorveglianza alunni che utilizzano il trasporto) finalizzato alla realizzazione di un migliore servizio all'utenza, servizio contenuto nel Pof in base ad una Convenzione biennale in atto con il Comune.	€ 1.910,90
Contributo del Comune destinato a finanziare il Progetto di Musica e il Progetto Biblioteche progetti – PIA - contenuti nel Pof in base ad una Convenzione annuale in atto con il Comune.	€ 3.150,00
Contributo del Comune destinato a finanziare il Progetto Ginnastica nella Scuola Primaria - contenuto nel Pof in base ad una Convenzione annuale in atto con il Comune.	€ 4.488,00
FINANZIAMENTI COMUNE - <u>RIGNANO SULL'ARNO</u> – VINCOLATI	
Contributo del Comune destinato a finanziare il Progetto di Musica e il Progetto Biblioteche progetti – PIA - contenuti nel Pof in base ad una Convenzione annuale in atto con il Comune.	€ 3.150,00
Contributo del Comune destinato a finanziare il Progetto Ginnastica nella Scuola Primaria - contenuto nel Pof in base ad una Convenzione annuale in atto con il Comune.	€ 3.061,00

➤ **AGGREGATO 05/01 CONTRIBUTI DA PRIVATI
FAMIGLIE – NON VINCOLATI**

FAMIGLIE – NON VINCOLATO	€ 3.000,00
Per il contributo volontario degli alunni nuovi iscritti alla Scuola Primaria è stata fatta una previsione di n° 100 nuove iscrizioni per € 30,00. I contributi volontari degli alunni che si iscrivono alle classi successive della Scuola Primaria e gli iscritti alla Scuola dell'Infanzia verranno riscossi nel mese di Settembre 2011 per cui andranno a finanziare in previsione il prossimo a.s.	€ 3.000,00

➤ **AGGREGATO 05/02****CONTRIBUTI DA PRIVATI
FAMIGLIE – VINCOLATI**

FAMIGLIE – VINCOLATO	€ 11.253,36
Viaggi d'istruzione in Italia delle classi primarie di un giorno o più giorni. Nell'estensione dei principi indicati dal Miur non avendo certezza di importi non è stato programmato niente.	€ 0
Contributo contratti di noleggio fotocopiatrici installate ed utilizzate nelle scuole. Partita di giro in quanto finanziata dai genitori che se ne accollano l'intera spesa (non è compresa nel contributo volontario)	€ 4.503,36
Finanziamento Assicurazione Alunni – si è fatta una previsione di € 7,50 x 900	€ 6.750,00

➤ **AGGREGATO 07/01****ALTRE ENTRATE
INTERESSI**

ALTRE ENTRATE – INTERESSI	€ 500,00
Previsione degli interessi bancari che si matureranno presso la Banca tesoriera nell'e.f. 2011	€ 500,00